



Partecip@ttivi – partecipazione a Palermo Report attività

Numero di partecipanti	25
-------------------------------	----

Report attività svolta

La questione sull'importanza e il contributo dello sport nello sviluppo della città, ha dato vita a una discussione ricca e articolata, offrendo diversi spunti di riflessione.

Il punto di partenza del confronto è stata la constatazione, da parte di tutti, che lo sport d'eccellenza è senza dubbio uno strumento utile a far conoscere Palermo sia a livello nazionale sia all'estero: lo sport va valorizzato, quindi, anche in quanto importante mezzo di promozione dell'immagine della Città.

Naturalmente i problemi dello sport d'eccellenza non sono paragonabili a quelli dello sport praticato quotidianamente nei vari impianti cittadini, che spesso versano in condizioni non ottimali e, in alcuni casi, fortemente critiche. Ecco perché viene ritenuto prioritario un investimento non solo sulle strutture già esistenti (es: Fondo Patti, la cui riqualificazione è ferma dal 2008), molte delle quali necessitano di interventi consistenti, ma anche sulla costruzione di nuovi impianti, dato che molti quartieri ne sono completamente sprovvisti.

D'altronde, non è un caso che molti dei migliori atleti italiani provengano dal Nord Italia, dove spesso ogni quartiere delle diverse città possiede delle strutture accessibili e funzionanti, come campi in erba, piscine, palestre etc. A Palermo, invece, che conta circa 680.000 abitanti, esistono, per fare un esempio, soltanto 13 campi di calcio che rispondono ai criteri della Federazione: Conca d'oro, Solarium, Fincantieri, Lo Cicero, Lo Monaco, Santa Cristina, Campo Fazzino, Sant'Alfonso, tre campi in erba sintetica, il campo di Tommaso Natale e quello del CUS.

Ovviamente, se la ristrutturazione e la realizzazione degli impianti non vengono accompagnate da una programmazione chiara e definita delle attività educative e sportive da portare avanti, questi spazi vengono percepiti come inutili e si espongono al degrado e al vandalismo. Gli impianti, quindi, devono essere utilizzati per sfuggire al vandalismo che segue l'abbandono. Questione, quest'ultima, da non sottovalutare e da trattare in relazione al tema delle barriere e delle recinzioni, che occorre cominciare a rimuovere, così da ridurre l'aggressività e far tornare gli spazi sportivi, stadio compreso, dei luoghi facilmente frequentabili da famiglie e bambini, anche in chiave di intrattenimento.

L'Amministrazione può senz'altro facilitare questo processo di riappropriazione degli impianti, che è anche riappropriazione del territorio da parte dei cittadini, i quali in tal modo possono dare un contributo alla rinascita della Città salvaguardando l'ambiente circostante.

Lo sport, in tal senso, ricopre anche un ruolo educativo fondamentale. Può essere considerato, infatti, un importantissimo strumento per dare un'opportunità e un futuro diverso a bambini e adolescenti, soprattutto nei quartieri più difficili, perché permette di allontanarli dalle strade e, al contempo, di creare quel senso di appartenenza e di identità indispensabili nel formare una cittadinanza attiva e proattiva e nello sviluppare maggiore senso civico. Per far sì che ciò avvenga si deve, comunque, agire sull'accessibilità e contrastare la povertà educativa, dal momento che gran parte della popolazione non possiede i mezzi e gli strumenti per accedere allo sport.

Pensare, per esempio, all'istituzione della Consulta Comunale dello Sport e a un modello di azionariato popolare e diffuso permetterebbe, nel mondo calcistico e non solo, un forte coinvolgimento da parte di tutti i cittadini, i quali diventerebbero così parte di un progetto comune, assumendo l'impegno di promuovere lo sport per fini collettivi, come mezzo identitario per educare al vivere sociale.

Il potenziamento dello sport in genere e delle varie discipline (anche poco conosciute, come l'orienteeing o il parkour), tra l'altro, non implica soltanto crescita sociale, ma diventa importante volano economico e per l'occupazione, in grado di generare economia sostenibile, diffusa e intelligente.

Tutto ciò, chiaramente, avviene se non si trascurano alcuni fattori. Se da una parte, infatti, può essere considerato motore di sviluppo fondamentale per la nascita di attività che richiedono l'impiego di nuove risorse e delle varie professioni chiamate a dare un contributo, dall'altra può divenire utile strumento per l'incremento di servizi che ruotano intorno agli impianti sportivi. Occorre, quindi, ragionare sulla mobilità connessa agli eventi sportivi e sull'accessibilità per i disabili, entrambi settori che possono favorire nuova occupazione.

Risultati raggiunti

il Brainstorming, letteralmente "tempesta di cervelli", come sappiamo consiste in una modalità di lavoro di gruppo in cui viene sfruttato il gioco creativo dell'associazione di idee: la finalità, infatti, è fare emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. L'incontro, che è riuscito a far ragionare insieme persone che condividono uno stesso interesse ma che per la maggior parte non si conoscono, è stato molto proficuo da questo punto di vista. Non soltanto ha permesso di comporre una lista di idee utili per l'Amministrazione, ma ha anche suscitato l'interesse dei partecipanti nei confronti dei processi partecipativi di cui il progetto si fa portatore, tanto da chiedere maggiori attività del genere.